

Worskshop n. 1 – PRENDERSI CURA DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE RELAZIONI
Esperienza n. 2 LE ROUTINE COME TEMPI DI APPRENDIMENTO

Descrizione esperienza
L'esperienza racconta alcuni momenti significativi della vita scolastica del bambino: l'appello, il pranzo, il sonno, il bagno. Questi momenti scandiscono i tempi della giornata; per il bambino, soprattutto nel delicato momento dell'inserimento, è di fondamentale importanza viverli in tutta la loro pienezza, perché accettarli significa accettare anche la nuova vita scolastica.
Descrizione del contesto
Le routine scandiscono i tempi della giornata. Si è deciso di promuovere una serie di attività e di adottare strumenti che facilitassero l'inserimento di ciascun bambino all'interno della scuola.
Soggetti proponenti, tempi, risorse coinvolte, riferimenti scientifici
Il percorso si è sviluppato nell'arco di tutto l'anno scolastico nella sezione tre anni, ha coinvolto naturalmente i bambini, veri protagonisti, le insegnanti, le collaboratrici scolastiche, i genitori. Riferimenti: P.O.F d'Istituto; Indicazioni per il curriculum per la Scuola dell'Infanzia (2012).
Problemi affrontati
L'attività è stata proposta a tutti i bambini anche in tempi diversi e si è prolungata per tutto l'anno scolastico.
Risultati in termini di apprendimento, organizzazione, benessere e motivazione dei bambini
È stata un'esperienza importante sia per le maestre, che hanno avuto l'opportunità di creare aspettative e curiosità per questi importanti momenti della vita scolastica, sia per i bambini nel momento delicato dell'inserimento. La scatola del sonno ha consentito ai bambini di esternare il loro pensiero, di riflettere sulle loro esperienze, mettendo in gioco competenze diverse e creando qualcosa di condivisibile con gli altri. Il fatto di aver utilizzato elementi tridimensionali può avere stimolato ulteriormente questi processi di apprendimento.
Elementi significativi dell'esperienza realizzata
<p>L'appello, che in genere segue la colazione, rappresenta un momento molto importante della giornata scolastica, favorisce infatti il costruirsi di processi di identificazione e autoidentificazione all'interno dei quali il bambino si riconosce e viene riconosciuto come parte del gruppo.</p> <p>Ritrovarsi insieme, per contarsi, accorgersi di chi è a scuola e chi è a casa, chi è tornato dopo una lunga assenza, comunicare un episodio piacevole, ecc. sono aspetti che fanno scattare il senso di appartenenza al gruppo.</p> <p>Nel mese di Novembre si è strutturato il pannello dell'appello dividendolo in modo che fosse ben chiaro ai bambini come utilizzarlo. Da una parte le foto con il nome, in modo da iniziare il percorso di riconoscimento delle lettere del proprio nome e del nome degli amici, dall'altra individuazione dei giorni della settimana caratterizzati da un colore e una breve filastrocca.</p> <p>Ogni giorno, a turno, un bambino fa il maestro e conduce l'attività, consegna le foto ai compagni, individua di incarichi giornalieri: camerieri della tavola e camerieri del riordino e utilizza i codici e i simboli per la registrazione del tempo meteorologico.</p> <p>Accanto all'appello abbiamo messo <i>l'orologio della giornata a scuola</i> che consiste in un pannello rotondo su cui sono state messe le foto dei vari momenti della giornata; uno dei compiti del maestro è quello di mettere la freccia rossa sulla foto corrispondente al momento della giornata. È uno strumento che ai bambini piace molto, viene usato anche liberamente quando si sente il bisogno di certezze; vedere in che momento della giornata si è e capire cosa si è fatto prima e che cosa si farà dopo, rassicura il bambino che piano piano comincerà a interiorizzare e successivamente ad accettare i tempi della giornata a scuola e parallelamente anche le sue regole.</p> <p>Momento del pasto (colazione, pranzo e merenda): il bambino soddisfa i propri bisogni, matura il senso del gusto, fruisce del piacere di condividere con gli altri le regole necessarie per stare bene insieme. Si è pensato a un modo accattivante per fare accettare le regole del pasto (spesso caotico) ed è stato realizzato il "Il libro delle regole". Il libro veniva portato in sala da pranzo tutti i giorni dai bambini per rammentare come ci si comporta a tavola. Il libro è a disposizione dei bambini anche in sezione.</p> <p>Momento del sonno: si è osservato che i bambini sono sicuri, tranquilli, vivono e apprezzano il momento del riposo come esperienza comunitaria; con alcuni è necessario costruire un rituale che consenta loro di trovare sicurezza e abbandonarsi fiduciosamente al sonno in un ambiente diverso dalla propria casa.</p> <p>In questo caso, abbiamo pensato che sarebbe stato interessante e divertente rendere il momento del sonno una vera e propria attività della mattina, costruendo insieme delle scatole raffiguranti i racconti dei loro sogni a scuola. La scatola, che è un oggetto quotidiano, può diventare occasione per progettazioni fantastiche, per figurare la realtà oppure per rendere reale un sogno, prima attraverso le parole e poi con la realizzazione manuale.</p> <p>Il bagno: giochi con l'acqua a piccoli gruppi in bagno. L'acqua è un materiale molto tranquillizzante, che si può manipolare a piacimento e che ricorda l'estate il mare e quindi porta con sé ricordi piacevoli per il bambino.</p>

Innovazione, uso delle risorse, formazione e crescita del personale	
Le routine possono rappresentare anche un importante momento di accoglienza del bambino e della sua famiglia in un ambiente favorevole sia dal punto di vista fisico che strutturale: uno spazio da esplorare con le insegnanti, con i nuovi amici, con i genitori oppure da soli. Uno spazio che abbia una ricchezza di oggetti e materiali che inviti ‘al fare’, uno spazio che sia predisposto anche a momenti di relax o momenti di gioco individuale che rasserenano chi ancora non è disponibile a una vita di comunità così intensa. Si è cercato di offrire un ambiente favorevole dal punto di vista umano che permettesse ai bambini di sentirsi pienamente accettati. Sono stati coinvolti sia le insegnanti di sezione che i collaboratori scolastici che si sono messi a disposizione dei bambini per l'intero periodo dell'inserimento.	
Documentazione disponibile	
Power point: “Momenti di scuola, le routine come tempi di apprendimento” (l'appello, il pranzo, il sonno) Per la documentazione: conversazioni, prodotti dei bambini, foto, immagini.	
Valutazione e monitoraggio	
Osservazione: osservazione in itinere che consenta una eventuale modificazione della progettazione didattica (fotografie, appunti, prodotti dei bambini).	
Verifica dell'intero percorso effettuato dal bambino; sul reale raggiungimento degli obiettivi; dell'interesse e della partecipazione alle attività proposte; osservazioni, riflessioni, foto, video, conversazioni, elaborati... per raccogliere una serie di dati e verificare se, effettivamente, le proposte hanno favorito l'inserimento, l'accoglienza e il pensiero creativo.	
Documentazione: foto, materiale realizzato dai bambini, raccoglitori, interviste. La documentazione costituisce una memoria organizzata dell'esperienza, e risulta un utile strumento di riflessione e di rielaborazione delle proposte educative anche per gli stessi insegnanti (autovalutazione). Inoltre è importante anche per i genitori, affinché leggano le esperienze della quotidianità e condividano il progetto educativo.	
Punti di forza	
L'esperienza è stata positiva sia per i bambini sia per le insegnanti. L'attenzione principale è stata rivolta al processo più che al prodotto ed è stata l'occasione di sperimentare maggiormente la condivisione e la collaborazione di tutti.	
“Il libro delle regole” ha permesso di condividere insieme agli altri il momento del pasto, nel rispetto delle regole di convivenza.	
“L'orologio della giornata a scuola” ha aiutato alcuni bambini a rassicurarsi e a interiorizzare e quindi ad accettare i tempi della giornata a scuola e, parallelamente anche le sue regole.	
Positivo l'utilizzo del <i>bagno</i> come ambiente di gioco, che ha favorito la conoscenza dello spazio da parte dei bambini; molti di loro ancora oggi utilizzano il bagno come spazio di relazione perché è un ambiente tranquillo e silenzioso durante la mattina e perché è probabilmente legato ai piacevoli ricordi dei ‘giochi bagnati’ come li ha definiti N.	
L'attività ludica con l'acqua ha inoltre favorito in alcuni casi, il controllo sfinterico nei bambini che avevano tolto il pannolino da poco tempo.	
Criticità	
Durante il percorso si sono evidenziati punti di debolezza, è stato necessario uno sforzo da parte nostra come insegnanti nell'organizzare alcune attività ma crediamo che abbia dato buoni risultati.	
Trasferibilità dell'esperienza	
L'attività si presta per essere attuata nel delicato momento dell'inserimento.	

Regione o provincia	Emilia Romagna - Modena
Istituto	Scuola dell'Infanzia “F.Lippi” Direzione Didattica 8 Circolo di Modena
Dati dell'istituto: tipologia Indirizzo - indirizzo mail – telefono	Scuola statale, Via Parmigianino, 20 Modena, 059 350083
Dirigente scolastico	Christine Cavallari
Referente dell'iniziativa e relatore	Maria Mirca Manelli
N. scuole coinvolte nell'esperienza	1
N. classi/sezioni coinvolte nell'esperienza	1
Ordini di scuola coinvolti	Scuola dell'infanzia
Anni scolastici	2013-14